

DOTTRINA**Sara Armella**

Dazi doganali e Iva all'importazione: presupposti impositivi distinti secondo la Corte di giustizia europea (nota a Corte Giustizia UE, sentenza 10 luglio 2019, causa C-26/18) IV, 10

Se l'obbligazione doganale all'importazione sorge nel Paese membro in cui si è realizzata la sottrazione al controllo doganale, il presupposto dell'Iva si realizza nel Paese da cui il bene è entrato nel circuito economico dell'Unione, sue destinazione finale, ove è stato consumato.

The customs debt arises in the Member State where the goods entered in the economic network of the European Union, which is supposed to be the State where the infringement was committed, whereas the VAT is due in the State where they were intended for consumption.

Andrea Fedele

La Cassazione porta alla Corte costituzionale la questione della rilevanza dei collegamenti negoziali ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro (nota a Cass., Sez. V, 2 luglio 2019 - 23 settembre 2019, n. 23549) II, 14

Le modificazioni recentemente introdotte nell'art. 20 D.P.R. n. 131/1986 non escludono la rilevanza, ai fini dell'applicazione dell'imposta, dei collegamenti sul piano degli effetti degli atti, né di quelli considerati nella disciplina di tributi in rapporto di alternatività con il registro. La Cassazione effettua talvolta, accertando "collegamenti negoziali", veri e propri interventi antielusivi, riconducibili alla disciplina dell'art. 10 bis L. n. 22/2000. Non vi è quindi ragione di dichiarare incostituzionali le succitate modificazioni.

The new rules introduced by Section 20 of Presidential Decree n. 131/1986 for the application of registration tax do not exclude the relevance of all connections between agreements. Some of such connections are relevant in terms of effects of the agreements or for the application of taxes alternative to the registration tax. The Corte di Cassazione sometimes takes "anti-elusion" decisions (in line with the rules set out in Section 10 bis of Law n. 22/2000) by identifying connections between agreements. There is therefore no reason to consider that the abovementioned new rules are unconstitutional.

Alex Ingrassia

Drawing hands: la (ir)rilevanza penale delle condotte elusive e i ‘nuovi’ confini dei delitti di dichiarazione infedele, indebita compensazione e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte

III, 1

Lo scritto analizza la rilevanza penale dell’elusione dopo l’introduzione dell’art. 10-bis l. 212/2000 e la revisione dei reati tributari intervenuta con il d.lgs. 158/2015, in particolare in relazione ai delitti di dichiarazione infedele, indebita compensazione e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Lo studio inquadra il tema nella dicotomia post-moderna tra giudice-legislatore e legislatore-giudice.

This paper analyses the criminal relevance of tax avoidance following the introduction of art. 10-bis, Law n. 212/2000 and the legal changes consequential to the Tax Crimes reform (Legislative Decree n. 158/2015), with particular reference to unfaithful tax return offences, undue clearance offences and fraudulent abstention from tax payments. This study reframes the topic within the post-modern dichotomy between the ‘giudice-legislatore’ (i.e. the judge taking on the legislative role) and the ‘legislatore-giudice’ (i.e. the legislator taking on the judicial role).

Pietro Mastellone

Il ventaglio dei regimi fiscali per attrarre soggetti ad “alta capacità” intellettuale, lavorativa, sportiva e... contributiva: pianificazione successoria e compatibilità con le regole europee

I, 1

Al preciso scopo di riportare in patria i “cervelli” fuggiti all’estero, una decina di anni fa l’Italia introduceva specifiche regole che garantiscono significative riduzioni degli obblighi impositivi. Via via, anche prendendo spunto dalle esperienze straniere, il legislatore ha però elaborato ulteriori regimi fiscali opzionali, i quali mirano ad attrarre persone fisiche con particolari caratteristiche intellettuali, lavorative, sportive e, più in generale, reddituali (il c.d. *capitale umano*). Con il presente studio si cerca di cogliere la *ratio* di questo nuovo trend legislativo, le sue ricadute applicative ed il relativo coordinamento con il diritto dell’immigrazione, enucleando le armonie (ma anche i possibili attriti) con le regole stabilite a livello UE e con il principio di capacità contributiva, nonché osservando le possibili implicazioni in termini di pianificazioni successoria.

With the specific purpose of bringing home the emigrated “brains”, a decade ago Italy introduced specific rules that guarantee significant reductions in tax obligations. However, also taking inspiration from foreign tax rules, the legislator has developed further optional tax regimes aimed at attracting individuals with specific intellectual, working, sports and, more generally, “income-generating” characteristics (so-called human capital). With this study we try to identify the rationale of this new legislative trend, its practical enforcement and the coordination with immigration rules, highlighting the harmonies (but also the possible frictions) with the regulations established at EU level and with the ability-to-pay principle, as well as observing the possible implications in terms of inheritance tax planning.

Franco Paparella

La sorte della ritenuta d'acconto sugli interessi attivi bancari nella liquidazione coatta amministrativa (nota a Cass., Sez. V, 15 gennaio 2019 - 7 marzo 2019, n. 6630).....

II, 40

La sentenza si occupa di un tema già esaminato nel passato da altre pronunce della Suprema Corte ribadendo una conclusione corretta ma scarsamente argomentata in merito a un profilo essenziale che riguarda i particolari criteri di determinazione del reddito nella liquidazione coatta amministrativa e gli effetti della ritenuta d'acconto rispetto alla determinazione del residuo attivo.

The judgement deals with a matter already examined by the other decisions issued by the Italian Supreme Court, endorsing a correct but not adequately argued conclusion with reference to an essential profile concerning the income determination in the compulsory administrative winding up and the withholding tax's effects on the determination of the residual assets.

Giuliano Tabet

Interpretativa di secondo livello e incostituzionalità della disciplina di risulta? (nota a Cass., Sez. V, 2 luglio 2019 - 23 settembre 2019, n. 23549).....

II, 30

Due erano le possibilità per sollevare la questione di costituzionalità nei confronti dell'art. 20 T. U 131/1986, così come integrato ad opera degli articoli 1, c. 87, l. 205/17 e l.c. 1084, l.145/ 18. Una via era di dubitare della modalità con cui era stata imposta con effetto retroattivo la modifica circa la irrilevanza degli elementi extratestuali riconducibili all'atto soggetto a registrazione, ai fini della sua qualificazione. Ciò in quanto la natura interpretativa dell'intervento legislativo era stato unanimemente negato dalla Cassazione. Tuttavia questa soluzione difficilmente poteva essere accolta dalla Corte costituzionale, considerato il suo orientamento consolidato secondo cui il Parlamento è sostanzialmente libero di imporre con effetti *ex tunc* un'interpretazione del testo legislativo giudicata politicamente più opportuna. L'altra via – ed è stata quella seguita dall'ordinanza in commento-era di prospettare la violazione degli art. 3 e 53 della Costituzione, posto che, dopo la modifica dell'art. 20 del T.U, la qualificazione dell'atto soggetto a registrazione doveva escludere il ricorso ad elementi *extra testuali*. L'opinione dell'A è però che anche questa strada ha scarse possibilità di venire accolta, non essendo sufficientemente dimostrato che un'interpretazione evolutiva del tributo di registro, per quanto auspicabile, sia anche costituzionalmente necessitata.

Abstract :There were two possibilities to raise the question of constitutionality in relation to art. 20 T.U 131/1986 as amended by article 1, c. 87 l 205/17 and by article 1.c .1084, l.145/ 18. One way was to doubt the way in which the change had been retroactively imposed about the irrelevance of the extra-textual elements attributable to the act subject to registration tax, for the purposes of its qualification. Actually, the interpretive nature of the legislative intervention was unanimously denied by the Supreme Court. However, this solution could hardly be accepted by the Constitutional Court, given its well-established view that Parliament is essentially free to impose an interpretation of the legislative text with effects ex tunc, just because considered politically more appropriate. The other way-which is that one followed by the High Court- was to point out the violation of articles 3 and 53 of the Constitution, because, after the amendment

of article 20 of the T.U 31/1986, the qualification of the act subject to registration had to exclude the relevance of extra- textual elements. However, the paper concludes, that even this road has little chance of being accepted because it does not sufficiently demonstrate that an evolutionary interpretation of the register tax, however desirable, is also constitutionally required.

Paola Vella

Procedure concorsuali e processo tributario I, 61

La concomitante specialità dell’ordinamento concorsuale e di quello tributario pone continui interrogativi sulle soluzioni da adottare nei casi di intersezione dei due sistemi normativi. Molto spesso, infatti, quando si manifesta la crisi o l’insolvenza dell’impresa è già pendente (o imminente) una controversia tributaria, il cui impatto sulle procedure concorsuali – avviate o da avviare – può rivelarsi decisivo, stante la frequente rilevanza dell’esposizione debitoria maturata verso l’Erario e gli Enti previdenziali. Nella procedura fallimentare – destinata a ridenominarsi “Liquidazione giudiziale” – le questioni più spinose riguardano la sovrapposizione di ruoli tra curatore e contribuente fallito e le regole del riparto di giurisdizione tra giudice fallimentare e giudice tributario. Nelle procedure concorsuali cd. minori – Concordato preventivo e Accordi di ristrutturazione dei debiti – è stato invece l’istituto della Transazione fiscale a rivelare, ormai da oltre un decennio, continue incertezze applicative.

The concurrent speciality of Insolvency law and Tax law raises several questions on solutions to be adopted in case of intersections between the two regulatory systems. Very often, indeed, in the event of the crisis or the failure of a firm, tax disputes are pending (or imminent) and their impact on insolvency procedures may be decisive, since outstanding debts towards Tax Authorities and Social Security Institutions are generally relevant. In bankruptcy procedure – which is going to be renamed “Judicial liquidation” – the most crucial issues are related to the overlapping of roles (between the insolvency practitioner and the insolvent tax debtor) and to the rules on jurisdiction (of Tax and Ordinary Courts), while in the so-called minor procedures – Judicial composition with creditors and Debt restructuring agreement – it is the Tax settlement that has continually revealed, for more than a decade, uncertainties in its implementation.

Stefano Zagà

La disciplina impositiva del mandato senza rappresentanza ad alienare beni immobili: note a margine di una recente pronuncia della Corte di cassazione (nota a Cass., Sez. V, 19 dicembre 2018 - 30 aprile 2019, n. 11401) II, 59

Secondo la Suprema Corte, in presenza di un mandato senza rappresentanza ad alienare un bene immobile, il trasferimento di tale bene dal mandante al mandatario deve ritenersi neutrale ai fini dell’imposizione indiretta, trattandosi di un trasferimento di natura strumentale, meramente formale e interinale, che non comporta alcun “trapasso di ricchezza” a favore del mandatario. Questa condivisibile pronuncia offre lo spunto per una breve digressione sulla disposizione di cui all’art. 33, comma 1, TUR, nonché per ulteriori brevi riflessioni sull’imposizione diretta degli eventuali redditi generati dal bene “temporaneamente” trasferito al mandatario per l’esecuzione del mandato.

According to the Supreme Court, in the case of a mandate without representation to dispose a real estate property, such a transfer from the principal to the agent must be considered neutral for indirect taxes purposes, being it merely an instrumental, formal and interim transfer, not entailing any “wealth transfer” in favour of the agent. Such decision offers the opportunity for a brief examination of Art. 33, paragraph 1, TUR, in addition to further comments on the direct taxation of any income arising from the asset “temporarily” transferred to the agent to implement the mandate.